

**GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA
AREA COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE**

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO GENERALE DI CONCERTAZIONE
DEL 11 MARZO 2014**

Il giorno 11 marzo 2014 alle ore 9,00 presso la sede della Direzione generale della Presidenza della Giunta Regionale si è svolta la riunione del Tavolo Generale di Concertazione per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Modifiche al D.PG.R. 4.8.2011 n. 38/R (Regolamento di attuazione della Legge Regionale 20 ottobre 2009, n. 59 "Norme per la tutela degli animali. Abrogazione della Legge regionale 8 aprile 1995, n. 43 (Norme per la gestione dell'anagrafe del cane, la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo");
2. Comunicazione in merito al procedimento di rinnovo del comitato di indirizzo dell'osservatorio regionale sui contratti pubblici;
3. Varie ed eventuali.

In rappresentanza delle Organizzazioni partecipanti al Tavolo sono presenti:

MARCO ROMAGNOLI	ANCI
TIZIANO LEPRI	UPI TOSCANA
GIANNI MASONI	CONFESERCENTI
GIANNI PICCHI	CONFCOMMERCIO
ANTONIO CHIAPPINI	CNA
MICHELE VUOLATO	CONFARTIGIANATO
GABRIELE BACCETTI	CONFINDUSTRIA
ANDREA PRUNETI	COLDIRETTI

Presiede l'Assessore al Diritto alla salute Luigi Marroni.

1° PUNTO - Modifiche al D.PG.R. 4.8.2011 n. 38/R (Regolamento di attuazione della Legge Regionale 20 ottobre 2009, n. 59 "Norme per la tutela degli animali. Abrogazione della Legge regionale 8 aprile 1995, n. 43 (Norme per la gestione dell'anagrafe del cane, la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo");

ASSESSORE LUIGI MARRONI

Introduce l'argomento , dando lettura della seguente relazione illustrativa:

"La proposta prende le mosse da alcune critiche rivolte dai comuni e dalle associazioni venatorie al paragrafo 1 dell'allegato A del regolamento, nella parte in cui prescrive alla generalità dei proprietari dei cani le misure minime di box e recinti, fissandole in 8 m.q. per ciascun cane, riducibili a 4, quando i cani sono più di tre (il termine per l'adeguamento, originariamente fissato al 5 agosto 2013, è stato prorogato al 31 dicembre di quest' anno dall'art. 1, comma 1, DPGR. 1° ottobre 2013, n. 53/R). Si tratta, in effetti, di un precetto di scarsa efficacia, la cui inosservanza è oltretutto difficilmente sanzionabile se si pensa che in Toscana (solo) i cani registrati sono oltre 430.000 e vivono all'interno di spazi privati.

Lo scopo della proposta è quello di esonerare i proprietari di cani dall'obbligo dell'osservanza delle misure minime prescritte dal citato allegato A, riservandolo esclusivamente ai titolari delle strutture di cui all'articolo 13 della l.r.59/2009, ovvero ai gestori dei canili privati e delle pensioni per cani, nonché ai titolari di esercizi commerciali in cui vengono venduti gli animali.

L'articolato si compone di tre articoli. Il primo modifica il preambolo; il secondo interviene sulla norma transitoria dell'articolo 15, prorogando di tre mesi il termine attualmente in scadenza (dal 31 dicembre 2013 al 31 marzo 2014) e specificando che l'obbligo di adeguamento alle misure previste nel paragrafo 1 dell'allegato A si riferisce solo ai titolari delle strutture di cui all'articolo 5 del regolamento, ovvero, oltre ai gestori dei canili privati e delle pensioni per cani, ai titolari degli esercizi commerciali. Il terzo modifica l'allegato A, specificando che le misure indicate nella tabella contenuta nel primo paragrafo si riferiscono solo alle strutture richiamate dall'articolo 13 della l.r.59/2009 (canili privati e pensioni per animali), nonché agli esercizi commerciali (richiamati nell'ultimo capoverso del paragrafo in questione)".

Cede quindi la parola alla Dirigente Emanuela Balocchini per ulteriori notazioni.

EMANUELA BALOCCHINI -DIRIGENTE REGIONE TOSCANA

Sottolinea che si tratta di una prima iniziativa a cui poi seguiranno tutte le altre, che si inserisce in un quadro più ampio di azioni rivolte a favorire la lotta al randagismo ed una corretta gestione degli animali sul territorio, che è oggetto di forte attenzione mediatica, specie in quest'ultimo periodo.

MARCO ROMAGNOLI-ANCI

Ritiene una soluzione molto saggia quella proposta dalla Regione Toscana che va contro l'abitudine di normare troppo, salvo non essere poi in grado di verificare se le norme sono suscettibili di essere in effetti rispettate. Essendovi tanti problemi, sembra facile risolverli con leggi e regolamenti, ma come questo caso dimostra essi rimangono senza soluzione dal momento che mai i comuni sarebbero andati a verificare le dimensioni degli spazi offerti ai

cani, non avendo in concreto la possibilità di farlo. Premette che forse la sua è una preoccupazione eccessiva ma crede che debba essere molto chiara e non soggetta a dubbi interpretativi la dicitura riguardante i canili privati, proprio perché un recinto nel quale c'è un cane, tenuto per affezione, potrebbe paradossalmente essere considerato alla stregua di un canile e favorire l'emergere di contenziosi tra vicini. Mentre invece a suo avviso per "canili" si deve intendere solo strutture di certe dimensioni, che hanno un certo numero di cani e che richiedono tutta una serie di opere abbastanza costose. Segnala infine che la normativa comunitaria tra i criteri sulla base dei quali parametrare lo spazio libero di cui deve godere il cane, assume giustamente anche la dimensione dell'animale.

GIANNI PICCHI-CONFCOMMERCIO

Intervenendo a nome di Confcommercio e Confesercenti, considera molto positiva questa proposta perché si sostanzia in un ragionamento culturale assolutamente condivisibile, teso a contrastare il randagismo ed a salvaguardare il benessere degli animali. Rileva che almeno per quanto riguarda la Toscana la tenuta degli animali in modo indecoroso è un fenomeno che riguarda fortunatamente soltanto poche persone e che nel dettare delle norme, bisogna riuscire a trovare delle soluzioni ragionevoli. E tener in debito conto che mai la tutela degli animali deve essere migliore di quella assicurata alle persone, perché ad esempio non avrebbe alcun senso che un cane possa disporre di più metri quadri che un bambino all'asilo. Ricorda che già in passato le Organizzazioni del Commercio hanno segnalato la difficile applicazione della norma regionale che contempla uno spazio di 8 metri quadri per un cucciolo in un negozio di animali, sottolineando come non possa avere mercato un negozio che non presenta e non tratta bene un animale. Nel ribadire questa osservazione chiede di rivedere questa impostazione e in subordine per quanto riguarda le misure minime dei canili, di applicare almeno la direttiva comunitaria n. 63/ 2010, che come ha già notato l'Anci prescrive di parametrare lo spazio alle dimensioni dell'animale. Richiede infine per coloro che hanno l'obbligo di adeguamento alle misure previste nel paragrafo 1 dell'allegato A una proroga più consistente del termine di scadenza rispetto ai tre mesi previsti (dal 31 dicembre al 31 marzo 2014), in modo che possano avere un tempo maggiore sapendo che, per poter modificare gli alloggiamenti per gli animali, spesso non basta la semplice volontà di adeguarsi, ma occorre attendere il rilascio di qualche autorizzazione comunale.

ANDREA PRUNETI -COLDIRETTI

Interviene soltanto per associarsi integralmente alle osservazioni formulate da Picchi.

GABRIELE BACCETTI-CONFINDUSTRIA

Senza voler entrare nel merito del provvedimento, ricorda a proposito della regolamentazione della materia da parte della direttiva comunitaria n. 63/2010 che è in discussione ormai da tempo e si sta tentando di introdurre nell'ordinamento nazionale un principio di semplificazione amministrativa che concerne il divieto di aggravare quanto già previsto da direttive comunitarie.

EMANUELA BALOCCHINI -DIRIGENTE REGIONE TOSCANA

Ringrazia gli intervenuti e assicura che le osservazioni formulate saranno oggetto di valutazione da parte dell'Assessorato.

2° PUNTO. Comunicazione in merito al procedimento di rinnovo del comitato di indirizzo dell'osservatorio regionale sui contratti pubblici.

ANNAROSA PISATURO -FUNZIONARIO REGIONE TOSCANA

In rappresentanza dell'Osservatorio regionale sui contratti pubblici, sottopone al Tavolo una breve comunicazione. Ricorda preliminarmente che la legge regionale 13 luglio 2007 n. 38 prevede all'articolo 6 la creazione di un Comitato, cioè un organismo che supporta l'Osservatorio in tutte le sue molteplici attività di programmazione e che svolge una funzione non solo di indirizzo, ma anche consultiva, attraverso l'espressione di pareri e proposte. Rileva che il Comitato è stato costituito con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 78 del 16 aprile 2009 e che in questi anni di funzionamento ha fornito delle direttive per l'attività dell'Osservatorio, come testimonia ad esempio la linea guida sull'offerta economicamente più vantaggiosa ed inoltre è stato uno dei promotori della elaborazione del prezzario dei lavori pubblici. Dopo aver sottolineato che il Comitato, formato da dieci membri obbligatori, nominati tra i rappresentanti di categorie, pubbliche e privati, è in scadenza, in quanto il 15 aprile 2014 decadrà dalle funzioni, sollecita le organizzazioni imprenditoriali e sindacali presenti al Tavolo a designare quanto prima i propri rappresentanti in seno al Comitato, tenendo conto che ormai i tempi tecnici per la nomina e la stesura degli atti di designazione sono veramente stretti. Ricorda che per la legge sulla parità di genere, le organizzazioni imprenditoriali e sindacali dovranno indicare un uomo e una donna e sarà poi il Presidente della Giunta a scegliere il nominativo da inserire all'interno del Comitato. Esprime l'auspicio di riuscire a conseguire l'obiettivo di far lavorare questo Comitato senza soluzione di continuità, anche tenuto conto che la sua operatività è di grande importanza in particolare per la predisposizione del prezzario lavori pubblici per il 2014, la cui approvazione è prevista entro la fine del mese di giugno. Con l'occasione sollecita i rappresentanti del mondo agricolo a nominare i propri componenti (un titolare ed un sostituto) all'interno della Commissione prezzi, organismo che approva poi il prezzario dei lavori pubblici e che è incardinato presso l'UnionCamere.

UP//